



IL VICOLO

ANNO 1 - n° 5



PERIODICO DEL PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA DI CASTELL'ARQUATO



EDIZIONE SPECIALE: FOCUS SUL CONSIGLIO COMUNALE

Gli argomenti presenti su questo numero de "Il Vicolo" sono stati dibattuti durante l'ultimo Consiglio Comunale, tenutosi il 2 maggio 2007.

Le sedute di Consiglio sono il luogo in cui vengono prese tutte le decisioni in merito al presente e al futuro del paese, in cui vengono discussi tutti gli argomenti di maggior rilievo, in cui, insomma, si decide il passaggio dal progetto alla sua esecuzione. Certo, la votazione finale che approva o meno i programmi non è che la punta dell'iceberg del fermento politico retrostante, ma è, appunto, il momento più visibile e pubblico, quello in cui tutto – o quasi – viene allo scoperto e può essere ascoltato da tutti i cittadini.

Per questo, è un appuntamento da non perdere, soprattutto quando all'ordine del giorno ci sono punti di estrema rilevanza per tutti, come il bilancio comunale o il Piano di Riqualficazione Urbana.

Per chi non c'era, ecco alcuni estratti e riassunti da quella lunga serata di discussione, cominciata alle 21,00 e terminata soltanto cinque ore dopo. Naturalmente, gli argomenti vengono presentati dal nostro punto di vista. Non pretendiamo di risultare assolutamente obiettivi, ma semplicemente di presentare i dati *insieme a* una chiave di lettura che permetta di interpretarli anche ai non addetti ai lavori e ne metta in luce le conseguenze, siano esse positive o negative. Il nostro scopo è quello di porci dalla parte dei diritti dei cittadini. In particolare, abbiamo cercato di spendere tutte le nostre parole e le nostre risorse nell'interesse delle categorie meno protette, schierandoci dalla parte delle famiglie, dei lavoratori, degli anziani, dei cittadini meno abbienti. E' fondamentale che i cittadini siano informati in modo limpido su quanto viene deciso, sia quando va a loro vantaggio che quando, invece, vengono prese iniziative poco chiare, come nell'ultimo Consiglio. Questo per dar modo di intervenire, esercitare i propri diritti.

Informazione, Trasparenza, Partecipazione, crediamo, sono la chiave per la vera democrazia.

IL VICOLO

**PERIODICO DEL PARTITO DELLA
RIFONDAZIONE COMUNISTA DI
CASTELL'ARQUATO ANNO 1 - n° 5**

Autorizzazione:

Tribunale di Piacenza N°613 del 06-06-2005

Direttore Responsabile:

Sandra Maria Scagliotti

Redazione:

via Crocetta n°3 - 29014 Castell'Arquato (Piacenza)

Proprietario Editore

Ivano Fedeli

Impaginazione e Stampa:

CITTA' FUTURA - SOCIETA' COOPERATIVA
C.so Roma 148/150 - 26100 LODI
Tel. / fax 0371/420511

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE COMUNALE IVANO FEDELI TENUTOSI PRIMA DI VOTARE IL BILANCIO (2 maggio 2007)

Quando si affronta la discussione sulla finanziaria, a tutti i livelli, sia quello nazionale che quello comunale, a mio parere si deve partire dalla società, dall'analisi dei bisogni dei cittadini. Siamo in una società che a livello nazionale e anche, pur con qualche differenza, a livello comunale, è caratterizzata da ingiustizie sociali profonde e in aumento: negli ultimi dieci / quindici anni, infatti, sono aumentate le disuguaglianze. Una parte del Paese (e, specularmente, della società comunale) si è impoverita. E c'è una parte, una piccola parte (anche della società comunale) che, invece, si è arricchita. Mentre questi ricchi sono diventati sempre più ricchi, si è ridotto e si riduce ancora il potere d'acquisto dei lavoratori e dei pensionati. E anche in questi giorni di vacanza, questa situazione si nota. Molta gente ha difficoltà economiche, contrae debiti, il conto in banca va in rosso facilmente, magari già alla terza settimana del mese. E un motivo c'è: si sono ridotti i salari, gli stipendi e le pensioni. Contemporaneamente aumenta la precarietà del lavoro e della vita. Da qui partirei, altrimenti la nostra discussione sembra uno scontro di potere fra gruppi politici

Dobbiamo fare un ragionamento che parta dai bisogni sociali della nostra popolazione e credo che la finanziaria del Governo nazionale, purtroppo, non risponda a queste esigenze sociali. Non risponde neppure CASTELL'ARQUATO UNITA. Non risponde, crediamo, alle reali esigenze della popolazione che l'ha votata.

Quindi il problema non è più o meno tasse, il problema è: a chi facciamo pagare le tasse, perché, non ci prendiamo in giro, c'è una Parte del paese che le tasse le paga fino all'ultimo.

Non perché sia più onesta, ma perché le tasse le vengono prelevate automaticamente, ogni mese, dalla busta paga, come avviene per tutti i lavoratori dipendenti. Per cui il problema è far pagare meno questa parte del Paese. Questo è il punto vero che bisogna affrontare e su questo noi di Rifondazione Comunista consideriamo la manovra finanziaria comunale con qualche ombra.

Si costruisce così una distinzione tra classi, il ricco sempre più ricco il povero sempre più povero.

A livello comunale, di fronte a una giunta che dovrebbe essere di centrosinistra - attenzione, in politica definirsi di sinistra significa senza ombra di dubbio schierarsi dalla parte dei cittadini deboli delle famiglie dei lavoratori - si sta costruendo un modello di governo che porta a un paese che non va verso la democrazia (potere ai cittadini) ma verso la monetocrazia (potere ai più ricchi). Terribile: noi che ci battiamo per i diritti di tutti, per la costruzione di servizi sociali per tutti (parlo a livello di paese, ma sul livello nazionale la realtà è speculare), siamo definiti estremisti, termine ormai utilizzato in chiave negativa.

SPAVENTOSO che ora siamo a denunciare una situazione di bilancio tragica - solo così si può definirla-, risultato di una legislatura che sin dal proprio insediamento ha compiuto scelte improponibili. Scelte che abbiamo sempre cercato di contrastare, senza mai riuscire a destare gli animi degli altri consiglieri perché vedessero quali malefatte si stavano compiendo.

Un esempio è la questione cava, da noi sollevata insieme a un comitato di cittadini: abbiamo fatto volantini, abbiamo scritto sul nostro giornale, o meglio

il giornale dei cittadini democratici arquatesi, IL VICOLO, si è poi svolta un'assemblea pubblica, della questione hanno infine parlato Libertà e Cronaca... e loro niente, come se nulla fosse successo, candidi nonostante le obiezioni sollevate, "si fa finta di niente e gli introiti li mettiamo a bilancio, tanto i cittadini sono una mandria di ignoranti".

SPAVENTOSO persone a voi vicine liquidano la partecipazione politica, unico strumento per la costruzione della democrazia, con maligne battute

"siete quattro gatti, non fate paura a nessuno"

SPAVENTOSO meglio pochi e onesti piuttosto che complici di malefatte.

Denunceremo sempre le malefatte per la ricostruzione dei diritti dei cittadini, perché crediamo nelle istituzioni, anche se ci sono individui camaleontici, bandiere al vento, voltagabbana che vogliono mandarle in crisi.

Noi siamo qui per tutelare i cittadini tutti, e affinché questo avvenga faremo il possibile: giornalino, volantini, confronti diretti per informare i cittadini di quello che succede qui in comune, nel loro municipio. Perché loro sono i veri padroni del municipio, loro pagano le buste paghe di chi siede in comune, noi siamo solo operai di un fabbrica che dovrebbe produrre democrazia.

Io da qui partirei, altrimenti la nostra discussione sembra uno scontro di potere fra gruppi politici

Così ci troviamo a discutere del bilancio....

... E se in matematica possiamo scrivere un dieci, in condotta troverete un bello zero.

Osservazioni Generali

1)considerato il progressivo aumento dell'indebitamento, più che in consiglio comunali i libri contabili del bilancio andavano portati in **tribunale**.

2)Non c'è nessun intervento sociale significativo a fronte di una **mazzata fiscale** pesantissima per la popolazione come l'aumento dell'irpef comunale più che triplicata.

3)Il piano triennale delle opere pubbliche è infarcito di **promesse** costruite con soldi della provincia e della regione, che nei loro bilanci non hanno invece previsto di destinare tali somme a Castell'Arquato; si tratta di pure **invenzioni di propaganda** per opere che non si faranno mai.

4)La discussione sul bilancio del Comune è comunque incompleta perché manca il quadro economico della società di **cultura e turismo**, di cui il comune è unico proprietario, e che risulta anch'essa in pesante deficit

Entrate:

1)-l'aumento così gravoso dell' **IRPEF** comunale è inaccettabile, anche perché va a gravare in particolare sui lavoratori. Triplicare l'imposta è immorale e ingiusto, e addirittura arriva da una giunta di centro-sinistra che quindi anziché aiutare le famiglie e i lavoratori gli va a spillare i quattrini da stipendi che non reggono l'aumento dei prezzi dei consumi e dei servizi.

2)-È previsto un forte aumento del contributo statale, che è benvenuto, ma chiedo che si giustifichi tale misura di aumento producendo i **documenti** a sostegno.

3)-Il gettito delle **multe** diventa una delle voci più consistenti del bilancio: mi chiedo se oltre a *punire* (con un metodo che ha suscitato anche molte proteste), non ci si ponga anche il problema di *prevenire*: non c'è un euro destinato a misure di educazione e sicurezza stradale per i giovani.

4)-Vorrei conoscere le motivazioni che portano da 0 a oltre 100.000 euro le entrate da concessioni cimiteriali

5)-Vengono inseriti i proventi derivanti dalla **cava**: vuol dire che il Comune non intende tornare indietro, non intende ascoltare i cittadini, non intende tutelare l'ambiente e il territorio

6)-Continua la **svendita del patrimonio immobiliare** del comune (di noi cittadini!): oltre alla scuola Illica altre aree di proprietà del Comune vengono alienate: quali sono e chi ha effettuato la stima del valore? Così come prosegue la svendita dei beni dell'Opera Pia, questa volta per un milione e mezzo di euro.

7)-Sono previsti importanti **contributi regionali** per pza San Carlo (ma il bando non è ancora uscito e quindi non sapremo se poi la domanda sarà accolta e finanziata, e chiedo se è corretto perciò inserire tale voce in bilancio) e per l'asilo nido (ma qui siamo di fronte a un falso clamoroso: le domande scadevano il 16 aprile e il Comune di Castell'Arquato non ha fatto la domanda, quindi questi soldi non arriveranno e quindi l'asilo nido non si farà).

8)-Come dicevo all'inizio, per l'**indebitamento**, arriviamo all'accensione di mutui e prestiti per oltre un milione e mezzo di euro, che poi dovranno pagare gli amministratori che succederanno a questa giunta sciagurata.

Spese:

in presenza di difficoltà economiche per il Comune è assurdo proporre l'**aumento delle indennità per gli amministratori**, aumento dei rimborsi e delle spese di rappresentanza:

1)-diremo che l'aumento dell'irpef, cioè i soldi tolti dalle buste paga dei lavoratori arquatesi, vanno a finanziare lo stipendio del sindaco, della giunta e dei loro rimborsi.

2)-Le **spese legali** vengono più che quintuplicate: ormai si spende meno ad assumere un avvocato in pianta stabile che rincorrere tutte le liti e le pendenze in cui è coinvolto il Comune.

3)-**Diminuiscono** i soldi destinati alla scuola materna, alla scuola elementare, alla difesa dell'ambiente.

4)-Non c'è un aumento delle risorse destinate al **sociale**, e come dicevo la storia dell'asilo nido è una bufala perché i contributi regionali non sono stati neppure chiesti.

5)-La società di **cultura e turismo**, nonostante che, oltre una situazione gestionale e finanziaria disastrosa, pare sia oggetto di accertamenti per irregolarità riguardo ai versamenti contributivi e assicurativi (su questo abbiamo prodotto una specifica interpellanza), viene premiata con una nuova puntura di 100mila euro.

6)-L'investimento promesso e annunciato su **Pza San Carlo** è subordinato all'ottenimento di soldi della Regione, per i quali non è ancora uscito il bando.

Penso di aver dato un quadro chiaro del fallimento (che è la parola giusta) di questa amministrazione. Fallimento politico e gestionale. Un'amministrazione che deve dimettersi prima che fallisca anche economicamente;

il bilancio presentato è inaccettabile e mi meraviglio che i funzionari, per cui la legge prevede precise responsabilità, abbiano avvallato scelte che non trovano sostegno nella documentazione, come ho dimostrato per

esempio a proposito dell'asilo nido.

Se questo ci fa venire già i brividi ancora più preoccupante è

IL PARERE AL BILANCIO REDATTO DAL DOTTOR MAIOCCHI, REVISORE DEI CONTI

Mi limiterò a riprendere testualmente le osservazioni fatte dal revisore dei conti sul bilancio comunale

1) VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DEL BILANCIO DI PREVISIONE

Vengono finanziate delle spese con dei soldi presunti (avanzo 2006) quindi che potrebbero non esserci, vedremo dopo il rendiconto 2006

Per quanto sopra il revisore pone una specifica riserva al parere favorevole del presente preventivo da sciogliersi alla verifica dello stato di equilibrio e come sopra indicato

SE IL REVISORE SI LIMITA A DIRE CHE HA QUALCHE RISERVA, FIGURIAMOCI NOI CONTRIBUENTI DI CASTELL'ARQUATO, CHE SE NON CI FOSSERO QUESTI SOLDI (320 MILA EURO) DOVREMO TIRARLI FUORI IN QUALCHE MODO

2) VERIFICA DELLA COERENZA INTERNA

il revisore sottolinea che c'è coerenza tra obiettivi e strumenti di programmazione, (I BUONI PROPOSITI), però essendoci una relazione carente, sullo stato di attuazione dei programmi, (ovvero IL RISCHIO CHE I BUONI PROPOSITI RIMANGANO SOLO PAROLE AL VENTO), si tutela richiedendo, quanto prima, esplicita e motivata compilazione dei punti mancanti.

SE IL REVISORE, QUINDI UN TECNICO COMPETENTE, SOTTOLINEA CHE IL BILANCIO ANDRA' A DELIBERA CARENTE QUINDI INCOMPLETO, MI CHIEDO COME POSSIAMO NOI ACCETTARE QUESTA COSA.

3) quando il revisore dei conti ha espresso il suo parere sul bilancio comunale, non era in possesso del bilancio della società Castell'Arquato Cultura e Turismo Srl; così riporto:

"tale mancanza, se comprensibile per il bilancio preventivo dell'anno 2005 (essendo stata costituita alla fine 2004), non lo è stato per il 2006 né tanto meno ora per il 2007."

QUINDI, conclude il revisore: "...UN COMPORTAMENTO CHE CONTINUA AD ESSERE PERPETRATO NONOSTANTE AD OGGI SIA PARTICOLARMENTE CENSURABILE."

ZERO IN CONDOTTA!

4) il revisore si è trovato nel bilancio alcune entrate derivanti dalle nuove aliquote di ICI e di IRPEF, deliberate in questo stesso Consiglio Comunale, e ovviamente pone una riserva al parere favorevole.

Che dire "Autentica Magia!": **NON STUPIAMOCI SE NEL PROSSIMO BILANCIO TROVEREMO L'EREDITA' DELLO ZIO D'AMERICA.**

5) Sulla previsione di accensione di nuovi mutui:

Il revisore osserva che, per quanto riguarda le entrate, ove necessario reperire le risorse destinate al pagamento delle rate dei mutui, sono ormai 3 anni (2005/2006 e prev. 2007) che si assiste ad una loro progressiva diminuzione ed anche per i prossimi anni (2008 e 2009) non vi è segno di sostanziale inversione di tendenza.

QUINDI MENTRE LE SPESE SONO IN CONTINUO AUMENTO LE ENTRATE SONO IN CONTINUO CALO.

4

Il revisore quindi consiglia di assumere atteggiamenti prudenziali ed attivare i nuovi mutui previa verifiche preventive sulla capacità di sostenimento delle future rate.

OVVERO: NON FARE IL PASSO PIU' LUNGO DELLA GAMBA!

6) OSSERVAZIONE DEL REVISORE SU CASTELL'ARQUATO CULTURA E TURISMO

a) BENI IMMATERIALI:

Al revisore competono funzioni di controllo anche nei confronti delle società controllate dal Comune, nel nostro specifico Castell'Arquato Cultura e Turismo srl. Questa osservazione è stata scritta prima dell'assemblea per l'approvazione del bilancio 2006 di Castell'Arquato Cultura e Turismo (tenutasi il 28 aprile), è quindi risultato impossibile al revisore esprimere un giudizio definitivo sull'economicità di gestione della società partecipata, che tanto incide però sulle casse del Comune. Ma il revisore aggiunge a proposito dei beni immateriali: "tale voce ha subito un incremento del 66% pari a 48mila euro." Per legge, ricorda il revisore, questo incremento, come tutte le voci del bilancio, dovrebbe essere spiegato dettagliatamente, per capire a fronte di quali investimenti immateriali sia da imputare il consistente incremento. Nei bilanci precedenti, sottolinea il revisore, tale voce era per lo più composta non da veri e propri investimenti e immobilizzazioni immateriali, ma da spese di pubblicità da ammortizzare (per 63.000 euro), ovvero spese senza sicuro ritorno e che non costituiscono patrimonio.

Giocoforza, il revisore chiede con urgenza informazioni aggiuntive.

CI UNIAMO AL REVISORE NEL CHIEDERE SPIEGAZIONI ESAURIENTI.

b) CREDITI

Tale voce ha subito un incremento passando da 175000 a 346000 euro. Parte preponderante di tale voce è "Per contributi da ricevere" (262000 euro). Di questo importo nulla è dato sapere a titolo di chi siano i debitori dei contributi stessi (QUESTI SOLDI, CHI GLIELI DA?)

100mila euro arriveranno dal Comune, come ogni anno; in più, si è inserito nei ricavi un contributo straordinario di 150mila euro per l'attività promozionale svolta nel 2006. L'importo è stato contabilizzato grazie ad una comunicazione del sindaco (nota protocollata 1464 del 29/3/07) indirizzata all'amministratore unico della Società. La comunicazione esprime l'intenzione di inserire nel bando relativo al Piano di Riqualficazione Urbana una clausola che prevede l'onere per il vincitore di un contributo di minimo 150mila euro da destinare alla Società

IL REVISORE SEGNA LA L'IRREGOLARITA' DI TALE COMPORTAMENTO, contrario sia ai principi contabili che al codice civile! Prima di tutto, non è prudente inserire in bilancio un contributo che non sia certo, esigibile, realizzato o realizzabile. In secondo luogo il revisore fa notare che, mentre il sindaco pensa di stanziare tale somma alla promozione effettuata e futura, l'Amministratore afferma che il contributo andrà a coprire le spese sostenute nel 2006. (150mila euro non bastano neppure per coprire i debiti già esistenti, non possono valere come investimento per il futuro)

VOTANDO A FAVORE DI TUTTO QUESTO, CI SI PONE DALLA PARTE DELL'IRREGOLARITA'!

SEMBREREBBE QUASI CHE VENGA RICHIESTA UNA TANGENTE SULLA VINCITA DELL'APPALTO!

c) DEBITI .I debiti della Società sono AUMENTATI del 64%, per totali 193000euro in più rispetto al 2005

La Società è in debito verso le banche per 220mila euro (più che raddoppiato rispetto al 2005); verso i fornitori per 217mila euro (+ 25% rispetto al 2005); debiti tributari 39mila euro (aumento di 16mila euro rispetto al 2005); altri debiti 13mila euro (+500 euro rispetto 2005); il confronto con l'attivo patrimoniale, che idealmente dovrebbe far fronte a tutte le passività citate, non è per niente positivo. Facendo le somme, infatti otteniamo un attivo plausibile di 271mila euro, a fronte di un passivo CERTO di 494mila euro. Per citare il revisore: "COME SI VEDE, UNA SITUAZIONE SQUILIBRATA E NEGATIVA".

d) RAPPORTO PASSIVO/FATTURATO Con un debito di 494mila euro e un fatturato effettivo di 266milaeuro abbiamo una situazione "ovviamente insostenibile" nel medio/lungo termine, salvo continui e sempre maggiori introiti da contributi in conto esercizio.CIOE': I DEBITI DI QUESTA SOCIETA' LI PAGHERANNO ANCORA I FIGLI DEI NOSTRI FIGLI.

IL REVISORE CONCLUDE: Per sanare nella regolarità una situazione simile, il Comune dovrebbe stanziare in prima persona questi 150mila euro, che andrebbero ad aggiungersi ai 100mila già previsti.

Così facendo, ricordiamo, allo scadere di cinque anni di amministrazione il Comune andrebbe a sostenere la Società con ben 650mila euro, lasciandoci una quantomeno incerta eredità economica.

7)OSSERVAZIONE CONCLUSIVA Il revisore dei conti quindi conclude sottolineano la stretta correlazione tra il bilancio comunale e la società partecipata Castell'Arquato Cultura e Turismo.

Esprimiamo la nostra piena contrarietà all'attuale gestione della società ribadendo ancora una volta che la società stessa è stata fin dall'inizio un progetto avventato.

Il forte indebitamento e la posizione del sindaco nei confronti dello stesso ci preoccupa molto, ancor più notando che le scelte nel governo comunale non muovono verso il benessere dei cittadini, ma solo a un risanamento dei debiti dovuti alla creazione e al mantenimento di un paese inteso come vetrina mediatica

In Conclusione: Nel ribadire tutte le osservazioni fatte,

annuncio il voto assolutamente negativo e contrario di Rifondazione Comunista.

Continueremo la battaglia di opposizione per aprire gli occhi ai cittadini, mentre questa Amministrazione continua ad aprirgli i portafogli per prelevarvi denaro.

Intervento di Ivano Fedeli
Consiglio Comunale del 2 maggio 2007
in occasione della votazione sulla previsione di Bilancio.

DELIBERA SUL P.R.U. : RIFONDAZIONE SI ASTIENE, PERCHE'?

Punto di fondamentale importanza discusso durante il Consiglio Comunale è quello riguardante il **Programma di Riquilificazione Urbana** (P.R.U.), ovvero un insieme di interventi volti al risanamento di aree degradate o di difficile fruizione, che dovrebbero migliorare sia le condizioni di vita dei residenti che il soggiorno del turista.

A nostro intendere il P.R.U. non può che essere considerato un elemento molto positivo nelle intenzioni.

Attenzione però, se in linea di pensiero tutti potremmo trovarci d'accordo, sul piano politico si possono presentare scenari assai complessi, di difficile e rischiosa interpretazione.

Ricordiamo che il P.R.U. è stato discusso e approvato nello stesso Consiglio Comunale in cui è stato discusso e, malauguratamente, approvato il Bilancio.

Il P.R.U. presentato prevede la realizzazione di numerose opere di notevole importanza logistica, economica e ambientale.

Nello specifico:

1. Realizzazione del nuovo polo scolastico;
2. Collegamento meccanizzato (ascensore) tra il parcheggio di P.le Riorzo e la zona monumentale (Via della Riva);
3. Riquilificazione di P.za San Carlo, spostamento strada provinciale, nuove rotatorie e creazione di parcheggi interrati;
4. Riquilificazione del Lungo Arda;
5. Realizzazione di passerella pedonale di collegamento tra le due sponde del torrente;
6. Realizzazione di area per attrezzature sportive leggere.

Vale la pena di approfondire punto per punto questo elenco.

I lavori saranno suddivisi in **due parti**.

Un primo stralcio di lavori considerati più impellenti, infatti, avrebbe già la copertura economica per essere realizzato. Il secondo stralcio di lavori, invece, risulta vincolato al reperimento delle risorse per sostenere le spese e verrà quindi concretizzato soltanto nel caso in cui si rendano disponibili fondi e finanziamenti.

Del **primo stralcio** di lavori fa parte, in alcuni suoi aspetti, la realizzazione del **nuovo polo scolastico**, che vorrebbe riunire tutte le strutture necessarie in un'unica sistemazione, riducendo così i costi di gestione e massimizzando l'efficienza dei servizi. Il Polo dovrebbe comprendere: la scuola media e la materna esistenti, una biblioteca-archivio, un asilo nido, una scuola elementare, una palestra-palazzetto. A questi elementi saranno correlati parcheggi e verde attrezzato.

Entro il primo stralcio i seguenti interventi: la realizzazione della nuova elementare, della palestra-palazzetto e dell'asilo nido. La biblioteca e le sistemazioni esterne dovranno attendere. Lo storico edificio in stile liberty che ospita attualmente le scuole elementari fa parte del corrispettivo che verrà ceduto al vincitore della gara d'appalto per il P.R.U., è necessario quindi realizzare la nuova scuola primaria prima di dare inizio ai lavori di P.za San Carlo e P.za Europa.

Sempre compresa nel primo stralcio di lavori anche la **riqualificazione di P.za San Carlo**. Questo intervento sarebbe motivato dalla necessità non solo di promuovere

la vocazione turistica del borgo, ma anche di costruire uno spazio pubblico di qualità per i residenti, di risolvere le problematiche connesse con l'accessibilità al paese e di ridurre l'impatto del traffico derivante dalla provinciale per Lugagnano.

I detti obiettivi saranno perseguiti attraverso la realizzazione di diverse opere: si prevede di sopraelevare la zona attualmente occupata dall'area sportiva (i campi da tennis, pallavolo e bocce) portandola a livello della provinciale, e di ricavare un parcheggio interrato in questa parte della piazza per circa 90 posti auto; lo spazio soprastante al parcheggio sarà in parte utilizzato come piazza pedonale e spazio per manifestazioni, in parte attrezzato a giardino al servizio del palazzo liberty adiacente; la rimanente parte della piazza rimarrà alla quota attuale, ma al di sotto della stessa sarà realizzato un altro parcheggio coperto per 90 vetture; in una parte della zona interrata a ridosso dell'edificio liberty sono previste due sale conferenze per uso pubblico; la strada provinciale verrà allontanata dal borgo e spostata in sponda dell'Arda, andando ad occupare una parte dell'attuale parcheggio n.º1; verranno infine realizzate due rotatorie per migliorare la viabilità d'accesso, una costruita con una grande fontana e collocata all'incrocio tra le provinciali per Fiorenzuola e Carpaneto, l'altra posta all'imbocco di Via Roma. Le rotatorie dovrebbero indurre la diminuzione della velocità e fluidificare il traffico.

La **riqualificazione di P.za Europa**, connessa con quella di P.za San Carlo, fa parte invece del **secondo stralcio** di lavori e rimane per ora un'ipotesi vincolata dal recupero di finanziamenti.

A un futuro non meno indefinito appartengono anche i progetti riguardanti il collegamento-**ascensore tra P.le Riorzo e Via della Riva**, capace di trasportare 10/12 persone alla volta e correlato alla costruzione di un parcheggio interrato per 80 posti auto e una zona riservata ai bus turistici e ai mezzi per disabili in superficie. Questo intervento è volto a facilitare l'accesso all'alto paese sia ai turisti che ai residenti quando vige la zona traffico limitato per la parte monumentale, che si intende mantenere almeno nei giorni festivi e in occasione delle manifestazioni più importanti.

La **riqualificazione del Lungo Arda**, con sistemazione del verde e pulitura degli argini, realizzazione di percorsi e piazzole di sosta e di un primo tratto di pista ciclabile verso Fiorenzuola, è volta a rendere fruibile come risorsa ambientale e turistica una zona ad oggi trascurata e marginale. In sponda destra dell'Arda è poi prevista la realizzazione di **due campi da tennis** con spogliatoi per sostituire le attrezzature eliminate in P.za San Carlo. A collegare agevolmente le due sponde dell'Arda dovrebbe poi intervenire una **passerella ciclo-pedonale** in legno, dotata di meccanismi di rotazione a protezione della struttura in caso di piene eccezionali. Tutta quest'ultima serie di lavori fa parte del secondo lotto.

Non possiamo che concordare sulla necessità di dotarsi di nuove strutture educative e ricreative, di elementi logistici che migliorino la fruizione del paese e della presenza di aree verdi abbandonate... ma a un indirizzo così spregiudicato del PRU, non possiamo fare altro che opporre **le nostre perplessità**.

Per quale motivo la giunta ha stilato un elenco così lungo e corposo di lavori, pur consapevole che per il momento non ci sono i soldi per eseguirli? **Impressionarci con effetti speciali?** Non sarà semplice abbagliare con qualche promessa gli arquatesi, i quali, anche se orgogliosi del loro splendido borgo, sanno vedere quanta incuria e trascuratezza caratterizzi la **quotidianità** dell'Amministrazione: perfino i turisti si lamentano dell'abbandono di certi angoli che potrebbero essere caratteristici, delle cartacce per le strade, dei cestini per l'immondizia strapieni, della sporcizia che regna sovrana nella Rocca, delle pessime condizioni in cui versa il suo museo (tra l'altro, il più visitato e quindi quello che rimane nella memoria del visitatore come "simbolo" del paese), del degrado del Torrione Farnese, che quando viene usato per le mostre risulta contenere più sterco di piccione che opere d'arte.... Per non tornare a parlare delle isole ecologiche, per lo più strabordanti di rifiuti che non si riesce a infilare negli appositi contenitori, perché pieni o bloccati, oppure dell'illuminazione di certi vicoli, inadeguata o non funzionante... Proprio una bella immagine per i turisti! Proprio un'ottima premessa per la qualità della vita dei residenti!

Se da un lato i cittadini vogliono vedere migliorare il loro paese, nelle piccole e nelle grandi cose, dall'altro poco gli importa conoscere i sogni faraonici della giunta. Inoltre, venendo a sapere che i soldi non ci sono, diciamo così, ci sentiamo anche **un po' presi in giro**: l'ostacolo economico allontana talmente nel tempo e nella sua possibilità alcuni progetti che essi acquistano tratti quasi fantascientifici. Tanto più che le risorse interne che faranno fronte alla prima parte di lavori risultano dalla vendita di beni pubblici (come le attuali scuole elementari), i quali, si sa, non sono infiniti, a meno di arrivare a mettere all'asta la Rocca... non si sa mai. Ma, a questo punto dei nostri pensieri, ci chiediamo: questa è davvero la strategia di qualcuno che ama il suo paese, oppure è il gioco d'azzardo di chi rischia facile perché non rischia del suo?

Al fine di rendere concretamente **l'ammontare dei costi** delle opere sopra elencate, riportiamo il piano di fattibilità presentato in Consiglio Comunale:

Primo Lotto:

1 Realizzazione del primo stralcio dei lavori per il nuovo polo scolastico

- Palestra – palazzetto
- Scuola elementare
- Asilo nido

2 Riqualificazione P.za San Carlo

- Riqualificazione Piazza
- Realizzazione parcheggi interrati
- Spostamento strada provinciale e realizzazione rotatorie

TOTALE Euro 7.010.400,00

Secondo Lotto:

1 Secondo stralcio lavori polo scolastico:

- Biblioteca
- Sistemazioni esterne

2 Piazzale Riorzo:

- Collegamento meccanizzato
- Parcheggio interrato

3 Riqualificazione Piazza Europa

4 Riqualificazione Lungo Arda

5 Realizzazione passerella pedonale

6 Realizzazione attrezzature sportive

TOTALE Euro 4.858.400,00

Alla realizzazione del primo lotto di lavori l'Amministrazione pensa di far fronte attraverso una gara d'appalto che dovrà prevedere, come corrispettivo, la cessione dell'edificio liberty dell'attuale scuola elementare, compresa la possibilità edificatoria per le sale conferenza, la cessione di 40 dei posti auto del nuovo parcheggio interrato e la vendita delle aree di proprietà comunale sulla sponda destra dell'Arda, una volta rese edificabili.

Per lo spostamento della provinciale si attingerà a specifici finanziamenti privati non meglio identificati, mentre la realizzazione della palestra-palazzetto usufruirà di un contributo dell'Opera Pia Conservatorio Villaggi oltre che di un contributo regionale (ancora da richiedere) di 500.000 euro. L'asilo nido infine dovrebbe essere finanziato attraverso la vendita dell'ex-prefettura (320.000 euro) e da un contributo regionale di 180.000 euro.

Il presente piano di fattibilità non rassicura: ancora troppo consistenti le somme sulle quali c'è **incertezza**, troppi i contributi esterni il cui stanziamento promette **tempi assai lunghi**, troppe le decisioni opinabili o persino azzardate. Come il vincolo posto al vincitore della **gara d'appalto**, che, per essere dichiarato tale, dovrà provvedere a sostenere con 150.000 euro la società "Castell'Arquato cultura e turismo". Su tale vincolo e sulla sua **legittimità**, persino il Revisore dei Conti ha espresso una posizione assai dura. La cessione dell'edificio delle elementari non può che dispiacere: una "istituzione" del paese, che mantiene una funzione essenziale, quella educativa, di estrema importanza ... anziché recuperarlo, rispettosamente delle sue caratteristiche architettoniche, e renderlo adatto al moderno concetto di educazione oppure attribuirgli una utilità di pari spessore e dignità, esso sarà ceduto ad un privato... possiamo solo **sperare** che si tratti di un privato "illuminato", attento ai propri interessi quanto alla bellezza e all'importanza storico – architettonica dell'edificio. Del resto, ricordate?, la corsa al potere dell'attuale Amministrazione veniva presentata sotto la metafora della partita a scacchi... e, insomma, in ogni gioco c'è una parte di rischio, di fortuna. Peccato che tutte le **conseguenze** derivanti dalla sorte, buona o cattiva che sia, sembrano dover ricadere sui cittadini che qui continueranno a vivere anche quando l'Amministrazione lascerà il tavolo da gioco.

Prc Castell'Arquato

STRALCI DI VITA POLITICA

Al fine di tenere aggiornati i cittadini arquatesi sullo sviluppo di alcune vicende trattate nelle precedenti edizioni de "Il Vicolo" e a testimonianza dell'attività politica svolta nell'ultimo periodo, riportiamo alcuni temi discussi in ambito di Consiglio Comunale su diretta richiesta di Rifondazione Comunista a mezzo di interrogazione a risposta scritta.

1) E' stata innanzitutto fatta richiesta al Sindaco di riferire in Consiglio sulla Società **Castell'Arquato cultura e turismo s.r.l.**, in particolare sullo stato economico e patrimoniale, precisando o eventualmente smentendo le voci che parlano di accertamenti da parte degli organi competenti in merito a mancati versamenti contributivi e assicurativi relativi ai rapporti di lavoro. Se effettivamente rilevate, tali mancanze sarebbero gravissime: una società partecipata da una amministrazione comunale sarebbe coinvolta in reati atti ad alimentare il lavoro nero, irregolare, non sicuro. Il Sindaco ha inoltrato tale richiesta all'Amministratore Unico della società, Luigi Franchi, il quale a sua volta risponde che in data 18 marzo 2007 si è in effetti svolta una visita degli ispettori dell'INPS presso l'Enoteca Comunale, come già avvenuto presso numerosi altri esercizi pubblici del paese come prescritto dalla vigente disposizione nazionale. A seguito della visita, afferma Franchi, è stata fornita la documentazione richiesta dagli ispettori e si è ora in attesa dei risultati della verifica in atto. Anche in merito allo stato economico e patrimoniale della società nulla è dato sapere: Franchi infatti, nella sua risposta del 26 aprile, rimanda la risposta alla successiva riunione per l'approvazione del bilancio della Società (29 aprile). In data di Consiglio (2 maggio) null'altro è però pervenuto. **L'interrogazione è perciò rimasta in pratica senza risposta alcuna e Rifondazione si dichiara a verbale assolutamente insoddisfatta.**

2) Un'ulteriore interrogazione è stata presentata in relazione al **famigerato P.A.E.**, ovvero sulla **"questione cava"** tanto discussa sul "Vicolo" e invece caduta nel dimenticatoio in Comune.

A distanza di più di due mesi dal termine di scadenza per la presentazione delle osservanze in merito al P.A.E. (e molte ne sono state presentate, sia in forma di osservazioni ostative sia, d'altro canto, come richieste di escavazione, a rafforzare i timori in merito all'ampliamento del progetto), l'Amministrazione non ha ancora ritenuto di dover dare spiegazioni sul seguito della vicenda (cava sì o no?). **Anche in questo caso, la questione rimane vaga:** la normativa vigente non pone termini di scadenza per le risposte alle osservanze e, pare, l'Amministrazione non è ancora pronta a fornirne alcuna. Assicura comunque tutta la cautela e l'attenzione nel valutare sia le richieste dei cittadini che le ragioni dell'imprenditoria locale. E questo, al momento, è quanto.

Nel bilancio sono comunque stati inseriti dei proventi derivanti da attività estrattive per 46000 euro, e questo può forse valere come risposta.

3) Si è infine voluta concentrare l'attenzione sulla **Casa Protetta Vassalli Remondini**, che vedrà la sua struttura organizzativa mutare da IPAB ad ASP (vedi Vicolo n.°4) e dovrà collaborare con gli altri enti della Val d'Arda, con sede a Castelvetro e Cortemaggiore, per costituire la nuova Azienda di Servizi alla Persona occupandosi non solo di anziani ma anche di disabili e minori. Essendosi svolto, come riportato dalla stampa

locale, un incontro tra i tre enti presso il Comune di Fiorenzuola, chiamato a coordinare, si richiedono spiegazioni in merito e si ricorda che questioni di tale importanza devono essere discusse in Consiglio Comunale. L'Amministrazione risponde in primo luogo riconoscendo la fondamentale importanza della Casa Protetta arquatese (ricordiamo che il Vassalli Remondini, con i suoi oltre 90 degenti e i 65 occupati, rappresenta la maggior azienda del paese) e assicurando la propria attiva collaborazione per la realizzazione della necessaria nuova sede presso il centro Barani-Belforti. Comunica poi che l'incontro presso il Comune di Fiorenzuola è una tappa del percorso di trasformazione da IPAB in ASP, processo che prevede una serie di riunioni con le amministrazioni comunali, i rappresentanti delle IPAB e i sindacati, a seguito delle quali viene emanato il documento "Linee d'indirizzo per la trasformazione delle IPAB". Durante tali incontri, l'Amministrazione arquatese ha fatto presente la propria perplessità in merito alla possibilità di una fusione, la quale dal punto di vista economico andrebbe a scapito di Castell'Arquato. Nell'impossibilità di giungere ad un accordo, il problema delle relative verifiche sulla situazione economica e patrimoniale delle tre IPAB interessate è stato demandato alla Provincia. Esiste un "Tavolo Tecnico", istituito dal Comitato di Distretto, che ha il compito di elaborare lo statuto della costituenda ASP. Al Tavolo Tecnico partecipa la Dott.ssa Ognibene, coordinatrice del Vassalli Remondini, la quale raccoglie e propone le esigenze della situazione arquatese da sottoporre al Tavolo. Attualmente la bozza di statuto dell'ASP Val d'Arda è in fase di revisione e l'Amministrazione ritiene di doverne ancora valutare attentamente alcuni punti prima dell'approvazione. Si prevede che la stesura venga ultimata entro la fine del maggio 2007. Entro tale data, infatti, i Consigli di Amm.ne delle tre IPAB devono deliberare circa il loro piano di trasformazione, in previsione della definitiva delibera che il Comitato di Distretto deve emanare entro il 30/06/2007 riguardo la trasformazione, la fusione e la costituzione dell'ASP.

L'Amministrazione Comunale prevede di presentare in Consiglio a tempo debito (quindi prima della fine di maggio) un ordine del giorno il più possibile esauriente riguardo a tale argomento.

E' stata infine presentata una **proposta di ordine del giorno** nella quale si invita l'Amministrazione Comunale a segnalare lo stato di precarietà della Unità Operativa Oncologica Medica Territoriale, che benché costituita, non si avvale delle risorse umane, strumentali e logistiche dedicate; e mantiene evidenti carenze di continuità assistenziale per quanto riguarda i rapporti con i MMG, il Servizio ADI, i terapisti del dolore e i medici palliatori, nell'ottica di prestazioni mirate al miglioramento della qualità della vita del cittadino paziente affetto da malattia oncologica e di tutta la sua rete familiare. E' seguita una lunga discussione nella quale l'Amministrazione, pur accogliendo la proposta e facendosi carico della segnalazione, ha ritenuto eccessiva la definizione di "precario" per lo stato dell'Unità Medica e ha richiesto l'eliminazione del termine. La votazione ha visto alcuni astenuti (Sindaco, Mossa, Galli). I restanti componenti del Consiglio si sono tutti espressi a favore.



CONTATTI:

Il consigliere comunale Fedeli e il consigliere provinciale Magnani sono a disposizione dei cittadini ogni venerdì dalle 21,00 alle 24,00 presso il Circolo Palmiro Togliatti presso la Casa del Lavoratore in via Crocetta, 3 a Castell'Arquato.

Per chi volesse contribuire con interventi su "Il Vicolo" è disponibile la casella di posta elettronica il.vicolo@libero.it. Qualsiasi contributo sarà bene accetto.

ANTICIPAZIONI SUL PROSSIMO

NUMERO:

- LA TRISTE SITUAZIONE DEI CIMITERI
- DATI QUALITA' DELL'ARIA
- LA CENTRALE A BIOGAS

ROCCANDBEER

roccandbeer@hotmail.it

FESTA DELLA BIRRA

8-9-10 GIUGNO 2007

Spazio Feste

c/o Salumificio La Rocca

8 GIUGNO

GRAN CONCERTO D'APERTURA

ORE 22.00

GANG

La storica band live a Castell'Arquato

9 GIUGNO

SERATA ROCK

ORE 21.00

JOHNNY OTHERS TOP ROCK

Per cominciare a scaldarsi

ORE 22.30

HYDRA

Cover Rock

Una delle migliori cover band del Nord Italia con un repertorio strepitoso

10 GIUGNO

SERATA ETNICA

ORE 20.30

SIRABA DENOÙ

Percussioni, danze, ritmi e musiche per immergersi nella cultura afro

ORE 22.30

THE CLOVER

Musiche d'Irlanda e non solo... mille sorprese con la folk band piacentina

Tutte le sere stand gastronomici

Domenica sera cucina etnica (kebab, cous cous, spiedini e dolci marocchini)

Banchetti di equo e solidale, associazioni per l'ambiente, per i diritti degli animali e... molto altro ancora!!!

NON MANCARE!!!